

In evidenza

Centri di Ascolto nelle Famiglie di San Faustino e Fontana

San Faustino:

- Presso la famiglia Malagoli Ruozi Elisabetta, via S. Faustino n. 77: martedì 4, 11 e 18 dicembre alle ore 21:00. Guida l'incontro Maria Giustina Guidetti Mariani

- Presso la famiglia Roncaglia Bondi Silvana, via delle Querce n. 19: venerdì 7, 14 e 21 dicembre alle ore 21:00. Guida l'incontro Rossella Vezzani

Fontana:

- Presso la famiglia Tavoni Pietro, via Maestri: martedì 4, 11 e 18 dicembre alle ore 21:00. Guida l'incontro Carnevali Gianfranco



dal 2 al 9 dicembre 2018 n. 18/36

Cuore Immacolato di Maria
Unità Pastorale Rubiera

Segreteria: via Emilia Est, 24 - 42048 Rubiera - tel. 0522-620203 - sito: www.uprubiera.org - email: info@uprubiera.org

Due parole...

Ogni esistenza può rivedersi nell'invito che Dio fa ad Abramo nel libro della Genesi al capitolo 12:

¹ Il Signore disse ad Abram: «Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò.

² Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione. ³ Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno malediranno, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra». ⁴ Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore, e con lui partì Lot. Abram aveva settantacinque anni quando lasciò Carran.

Queste parole di Dio, sono la promessa che ogni giorno il

Signore rivolge ad ogni coppia, ad ogni amicizia, ad ogni persona.

Abramo aveva già una situazione invidiabile, che rappresenta il sogno di molte persone, eppure Dio gli mostra che il suo cuore è molto più grande di tutto ciò: «Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione». Ecco come si conciliano povertà e ricchezza, fedeltà e libertà, rischio e pienezza. Chi sceglie questa logica nella sua vita, sperimenta cosa significhi "essere benedetti".

Dio non chiede ad Abramo di essere perfetto, ma di mettersi in cammino. Anche nella sorgente di acqua che scorre ci sono delle impurità, ma la freschezza e il senso di vita che dà il bere a queste sorgenti è indescrivibile.

Sac. Carlo Sacchetti

RIGENERATA! SÌ PROPRIO COSÌ, RIGENERATA

Vista la bella esperienza vissuta nel 2017 anche quest'anno io e mio marito Luca abbiamo deciso di partecipare al corso di esercizi spirituali per adulti a Marola, dal 15 al 18 novembre. Lo abbiamo fatto perché durante lo scorso ritiro abbiamo sperimentato quanto sia bello e importante prendersi del tempo per mettersi in ascolto della Parola di Dio, meditandola nel silenzio e lontano dalla frenesia degli impegni quotidiani. Rimanere in silenzio non è facile ed è per certi aspetti innaturale, ma è sicuramente la via privilegiata per guardarsi dentro e ascoltare la voce del proprio cuore.

Durante questi giorni, guidati dagli interventi di Don Carlo, abbiamo avuto modo di meditare il Vangelo di Matteo, riflettendo in particolare sulla persona di Gesù nella sua autentica umanità e sulla sua contemporaneità grazie all'Eucarestia. Nel corso delle meditazioni quotidiane sono stati trattati molti aspetti, tutti molto interessanti. Mi ha colpito innanzitutto rendermi conto di come Gesù sia stato una persona vera, con un proprio carattere e un proprio percorso di crescita. Anche Gesù, pur essendo senza peccato, ha dovuto vivere l'esperienza della conversione compiendo una scelta d'amore, nel momento del suo battesimo nel Giordano, in cui Dio ha manifestato la sua predilezione per lui facendogli apprendere quale sarebbe stata la sua missione nel mondo: portare speranza ed essere egli stesso speranza. Per compiere questa sua missione però Gesù ha bisogno della condivisione con gli apostoli, ossia con i propri amici. La speranza di cui Gesù è portatore si realizza solo quando ci si ama e la si condivide. È molto bello pensare di poter essere noi oggi gli amici di Gesù, che ci ama in modo unico e speciale e ha fiducia in noi, nonostante le nostre inevitabili fragilità e difficoltà della vita, e di poter portare nel mondo la sua speranza. Un altro aspetto molto positivo della



partecipazione al ritiro è lo spirito comunitario che si avverte tra i partecipanti e che quest'anno si è manifestato in particolare nel momento finale di condivisione. Personalmente tutte queste considerazioni e i momenti di preghiera durante gli esercizi mi hanno dato molta serenità ed entusiasmo per riprendere la vita di tutti i giorni, con il proposito che l'esperienza del ritiro non rimanga soltanto un bel momento, ma abbia un seguito nella preghiera quotidiana e nell'incontro con Gesù nell'Eucarestia.

Daniela Gabrietti - Rubiera



Rigenerata, sì, proprio così, rigenerata. Così mi sono sentita al ritorno dal ritiro spirituale. Piena di consapevolezza, voglia di fare, voglia di dare, voglia di ascoltare gli altri (non con le orecchie ma con il cuore) e di mettere in pratica quanto Don Carlo, con le indicazioni delle sue meditazioni, ha infuso in me.

Sono state tre giornate piene di ascolto di me stessa, immersa nella quiete del seminario di Marola, un posto per me meraviglioso, un oasi di pace, lontani dalla frenesia di tutti i giorni, dove il tempo non è tempo ma spazio. È stato emozionante osservare i volti delle persone intorno a me e vederli cambiare, vedere i loro occhi pieni di gioia e serenità, certi della vicinanza di Gesù che ci abbraccia, ci accompagna e ci guida lungo il percorso della nostra vita. Grazie Gesù, grazie Don Carlo per avere permesso tutto questo e avermi aiutato a pulire l'anima.

Daniela Poli - Fontana

IL VALORE DEL SILENZIO

Quando don Carlo ci ha chiesto di scrivere per il notiziario riguardo l'esperienza di Marola, il primo argomento a cui ho pensato è stato il silenzio.

Mi ha molto colpito una riflessione di Padre Enzo Bianchi che, con molta efficacia, descrive i rumori che "assillano" la nostra vita quotidiana, non sempre causati da effettive necessità o condizioni

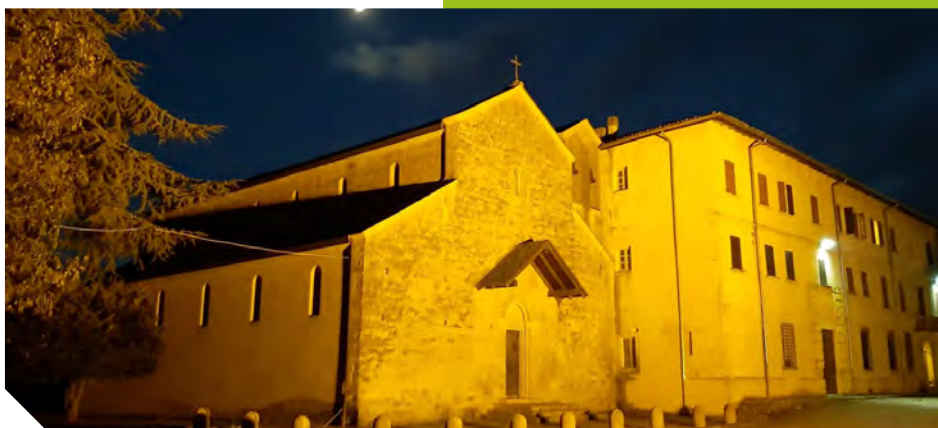
spirituale, i ritmi lenti scanditi dalla preghiera, dall'ascolto delle meditazioni di don Carlo, dai tempi dedicati al silenzio e alla contemplazione, ci hanno aiutato ad entrare in una nuova dimensione, ad esplorare, come dice don Carlo, la parte più intima di noi stessi, per rompere falsi equilibri, fare ordine sulle vere priorità e trarre nuova energia. Paradossalmente credo si



ambientali, ma spesso dovuti ad un atteggiamento di ripiegamento su noi stessi. Ci svegliamo la mattina e accendiamo la tv mentre facciamo colazione, al lavoro siamo sommersi di messaggi, problemi da risolvere, impegni da organizzare, obiettivi da perseguire ecc. La sera, quando rientriamo, riaccendiamo la TV e durante il giorno, quando possibile, ci connettiamo ad internet, sbirciando i nostri profili social e quelli dei nostri contatti. Abbiamo l'illusione di essere connessi col mondo intero e non ci accorgiamo che non riusciamo a connetterci con chi ci sta intorno fisicamente. In tutto questo mi sono chiesto quale spazio e tempo riusciamo a dedicare alla relazione con i nostri familiari e con Dio. Credo che qui stia il significato del silenzio sperimentato a Marola, cioè il comprendere che il suo valore va oltre il non sentire rumori o lo stare muto, ma riguarda anzitutto una dimensione interiore, cioè fare spazio nel proprio cuore al silenzio. La bellezza dei luoghi del ritiro

possa stare da soli in una stanza silenziosa ed essere in mezzo alla confusione, se si è immersi nelle piccole e grandi preoccupazioni, impegni e/o cose futili della vita. In questo senso "staccare la spina" a Marola non ha rappresentato per me una provvisoria evasione dal quotidiano, ma, al contrario, un modo per imparare ad affrontare meglio la vita, nella consapevolezza che, fare silenzio dentro di sé, è un presupposto fondamentale per far spazio ad un'autentica relazione con Gesù e con il prossimo.

Wainer Zannoni - Rubiera



Per i miei prossimi 50 anni non avrei potuto farmi un regalo più bello: tre giorni di esercizi spirituali a Marola. Queste giornate sono state scandite da meditazioni, silenzio, preghiera e quel sentire lo Sguardo di Dio che, nella meraviglia della natura e lontano dalla solita routine, ti abbraccia con il Suo cuore gonfio d'amore. Attraverso il Vangelo di Matteo abbiamo percorso il cammino di Gesù in Galilea e abbiamo meditato sulla sua CONTEMPORANEITÀ ed UMANITÀ.

"Si è fatto carne ed ha condiviso la vita che vive ogni uomo". In questo Suo essere uomo, capiamo la bellezza e la profondità della nostra vita, che deve essere vissuta in una relazione d'amore: **NON CAMMINIAMO MAI DA SOLI!** Riflettere sulla Sua umanità, sui tratti della Sua personalità lo fa sentire vicino a noi: nella Sua simpatia, a volte nella Sua durezza, nella Sua grande tenerezza. E allora...convertiamoci a Lui!

Riempiamo il nostro cuore della speranza che Dio ha su di noi, per poterla diffondere all'umanità. Rendiamo il nostro cuore ricolmo della fiducia che Dio ha in noi. Nella preghiera troviamo questa relazione d'amore che ci riempie il cuore di Speranza e di Fiducia e che celebriamo nell'Eucaristia, dove Lui è vivo.

L'altro aspetto di Gesù che incanta è che si lascia **SORPRENDERE, MERAVIGLIARE** ed è questa capacità di stupirsi che lascia spazio all'altro e dove troviamo tutta la Sua Fiducia.

Un augurio: **LASCIAMOCI INCANTARE DA LUI!**

Emanuela Mariani - San Faustino

UNITÀ PASTORALE

OGNI GIOVEDÌ in Chiesa a Rubiera Adorazione Eucaristica continua dalle ore 7:30 alle ore 22:00

OGNI DOMENICA in Oratorio a Rubiera alle ore 19:30 incontro gruppo giovani

OGNI MERCOLEDÌ in Oratorio a Rubiera alle ore 19:00 incontro gruppo giovanissimi 1 (3° media e 1° superiore);
alle ore 20:00 cena insieme per i gruppi giovanissimi 1 e giovanissimi 2;
alle ore 20:45 incontro gruppo giovanissimi 2 (dalla 2° superiore)

DOMENICA 2 DICEMBRE alle ore 9:30 in Oratorio a Rubiera incontro Iniziazione Cristiana per i bambini e i genitori della classe terza elementare. L'incontro termina con la partecipazione alla S. Messa delle 11:30.

RUBIERA

Ogni sabato SS. Messe: 10:00 – 18:30 - **OGNI DOMENICA** SS. Messe: 8:00 – 10:00 – 11:30 – 18:30 -

Ogni giorno FERIALE SS. Messe: 7:00 – 18:30

DOMENICA 2 DICEMBRE SS. Messe alle ore 08:00 - 10:00 e presentazione dei bambini di Prima Comunione- 11:30 - 18:30 .

Da domenica 2 Novena dell'Immacolata durante le S. Messe

Lunedì 3 dicembre in Oratorio alle ore 21:00 incontro dei catechisti delle classi elementari

SABATO 8 DICEMBRE SS. Messe alle ore 08:00 - 10:00 e benedizione statuine di Gesù Bambino
- 11:30 - 18:30 .

DOMENICA 9 DICEMBRE SS. Messe alle ore 08:00 - 10:00 - 11:30 - 18:30 .

Nei Mesi di Novembre e Dicembre, nel negozio di via Trento 4/a a Rubiera, sarà allestito il Mercatino Missionario Parrocchiale

SAN FAUSTINO

Ogni Domenica S. Messa alle ore 8:00 e 11:30 - **Ogni Lunedì e Mercoledì** S. Messa alle ore 18:30

Ogni Martedì alle ore 18:30 incontro di catechismo per la classe 1^a media; **ogni sabato alle ore 14:30** incontro di catechismo per la classi 2^a , 3^a ,4^a ,5^a elementare e 2^a media

DOMENICA 2 DICEMBRE ore 08:00 S. Messa def. famiglie Franchini e Ruozi; ore 11:30 S. Messa def. Anna Cecilia Zangrandi e Luigi Ferrari

Da Lunedì 3 dicembre a Venerdì 7 dicembre ore 18:30 Novena dell'Immacolata e S. Messa: Martedì S. Messa def. Pecorari Giuseppe, Mercoledì S. Messa def. Bice, Gustavo e fratelli Ferraboschi, Giovedì vi sarà solo la Novena alle ore 19:00 e Venerdì vi sarà la S. Messa Festiva della Solennità dell'Immacolata.

Sabato 8 dicembre ore 08:00 def. Ferrari Aronne e Manicardi Giuseppina S. Messa; ore 11:30 S. Messa def. Cottafava Primo. Dopo le SS Messe vendita di stelle di Natale e manufatti autoprodotti in favore del progetto Missionario di Avvento il cui ricavato sarà devoluto per l'Ospedale Ampasimanjeva (Madagascar)

DOMENICA 9 DICEMBRE ore 08:00 S. Messa def. Iori Ugo; ore 11:30 S. Messa def. Ferraboschi Pietro, Domenica, Daniele e familiari. Durante la S. Messa sarà festeggiato il Natale dello Sportivo e benedizione delle statuine di Gesù bambino.

FONTANA

Ogni DOMENICA S. Messa alle ore 10:00 - **Ogni giorno** alle ore 15:00 – recita della Coroncina della Divina Misericordia

Martedì, Venerdì e Sabato alle ore 18:00 S. Rosario, a seguire la S. Messa della 18:30

Ogni giovedì sera alle 20:30 – Recita del Rosario - Alle 20:50 – S. Messa e Ministero di preghiera per gli Ammalati e i Sofferenti

DOMENICA 2 DICEMBRE alle ore 10:00 S. Messa def. Domenico, Franca e Ozlem, def. Renzo Messori (anniversario). Alle ore 18:30 Novena dell'Immacolata

Giovedì 6 dicembre alle ore 20:30 Recita del S. Rosario alle 20:50 S. Messa e Ministero di preghiera per gli ammalati e sofferenti.

Sabato 8 dicembre ore 10:00 S. Messa.

DOMENICA 9 DICEMBRE alle ore 10:00 S. Messa def. Giovanni Lugli e famigliari (anniversario)